Scritto da Red.
Venerdì 14 Giugno 2013 10:25



GROTTAMINARDA – I pozzi per l’irrigazione del fondovalle Ufita sono inquinati da sostanze chimiche tanto che il Consorzio di bonifica ha dovuto interrompere la distribuzione dell’acqua ad uso irriguo. Il presidente del Consorzio Ufita, Francesco Vigorita, presenterà denuncia contro ignoti alla Procura della Repubblica di Ariano Irpino. I danni per i coltivatori della zona sono enormi. Proprio ora che inizia il grande caldo e che quindi sarebbe stata necessaria un’irrigazione di soccorso, il Consorzio è stato costretto a ricorrere al drastico provvedimento della sospensione dell’erogazione dell’acqua, ad evitare possibili conseguenze sulla salute dei consumatori.

“L’irresponsabilità di coloro che hanno causato tali danni ambientali – dichiara il presidente Vigorita – non può e non deve essere lasciata impunita. Invito tutte le istituzioni, ciascuna per quanto di propria competenza, a collaborare intensamente. Serve individuare la causa dell’inquinamento ed è altrettanto necessario che i colpevoli di questo disastro siano messi di fronte alle proprie responsabilità. Contiamo nell’azione sempre preziosa dell’autorità giudiziaria e delle forze dell’ordine”.

Il Consorzio per evitare ulteriori disagi ai coltivatori (nella zona si producono ortaggi di pregio) sta cercando di trasportare in loco acqua non inquinata prelevandola in altre aree. “Cercheremo nell’immediato di mitigare i problemi prelevando l’acqua dai siti consortili, come la diga Macchioni e gli invasi di Frigento e Gesualdo, ha aggiunto il presidente Vigorita. Il quale ha sottolineato che, grazie anche al progetto di 2,5 milioni di euro approvato nello scorso mese di aprile dalla Regione Campania, il Consorzio ha già progettato il potenziamento del sistema di irrigazione utilizzando con un sistema a cascata la risorsa idrica della diga Macchioni di Castel Baronia.